

«Slim, mobilità su base volontaria»

DIFFERENZA di vedute tra segreteria provinciale Fiom Cgil e Rsu di fabbrica per quanto riguarda la situazione dell'Hydro Slim di Cisterna. Se da una parte i vertici dell'organizzazione di uno dei maggiori sindacati metalmeccanici, ha parlato di un «potenziale» deterioramento di rapporti tra la stessa organizzazione e l'azienda Hydro, dall'altra c'è da rilevare la posizione degli stessi rappresentanti dei lavoratori, all'interno del sito medesimo.

I rappresentanti di fabbrica, infatti credono che con la Hydro si può e si deve continuare a dialogare, visto anche la disponibilità che negli anni gli stessi vertici aziendali hanno dimostrato nei confronti delle organizzazioni sindacali presenti all'in-

terno dello stabilimento.

La Rsu della Hydro Slim, intende quindi proseguire un confronto costante in azienda. Spiegano i rappresentanti dei lavoratori: «I vertici di questa azienda hanno sempre dimostrato attenzione nei confronti dei propri lavoratori e delle loro famiglie, tutto questo lo abbiamo riscontrato nel rapporto che abbiamo costruito fino ad oggi. E' attraverso tavoli di concertazione e confronto che i rappresentanti di fabbrica intendono andare



Lo stabilimento Hydro Slim di Cisterna

avanti. Per quanto riguarda poi, la procedura di mobilità - precisa la Rsu - aperta il 27 luglio scorso, riguarda sì trentacinque lavoratori

ma bisogna specificare che si tratta, sostanzialmente, di una procedura su base volontaria e riguarda tutti quegli operai che hanno i requisiti

per andare in pensione».

La Hydro, come tutte le realtà multinazionali, ha cominciato da diverso tempo ad accusare gli effetti di una crisi economica che va oltre le frontiere nazionali. L'intera struttura della multinazionale, in questo periodo ha visto un decremento in termini di commesse pari al 45-50 per cento.

I rappresentanti di fabbrica fanno notare che «dopo 44 anni di piena attività, la Hydro per la prima volta è ricorsa alla cassa integrazione».

D.D.G.